

Corsi di Alfabetizzazione per adulti, Dopo scuola e Tempo Pieno: i ricordi della maestra Migliori

Video-testimonianze



Realizzato da
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Monica Dati**

Scheda ID: 629

Scheda compilata da: MONICA DATI

DOI: 10.53221/629

Pubblicato il: 26/10/2021

Nome e cognome dell'intervistatore: Diletta Mannelli

Nome e cognome dell'intervistato: Daniela Migliori

Anno di presa di servizio dell'intervistato: 1972

Categoria dell'intervistato: Insegnante

Livello scolastico: Scuola primaria

Categoria professionale dell'intervistato: Insegnante scuola elementare

Data di registrazione dell'intervista: 20 febbraio 2020 ;

Regione: Toscana

Località:

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=mmxb2xagJNM>

L'intervista (durata 20:52 minuti, <https://www.youtube.com/watch?v=mmxb2xaglNM>) ha per oggetto la testimonianza della maestra Migliori, entrata di ruolo nel 1972 nella piccola scuola di Fratta, frazione di Cortona, dopo aver frequentato l'Istituto Magistrale. Dal 2015 è in pensione.

Emblematico il ricordo dell'insegnante, quando, nel ripercorrere la sua storia professionale, menziona le sue docenze nei doposcuola e gli anni passati nelle scuole per l'alfabetizzazione degli adulti:

"Ho fatto tre anni di scuola di alfabetizzazione, c'erano parecchie persone analfabete e semi-analfabete che avevano bisogno della Licenza della quinta Elementare quindi io feci la domanda, lavoravo tutte le sere escluso il sabato e facevo scuola a un gruppo di persone di una certa età ma anche giovani ed anziani che non sapevano nemmeno firmare per andare per dire alla posta. Quindi ho fatto questi tre anni di questa alfabetizzazione poi ho fatto dei doposcuola perché tutto questo mi serviva per ottenere un punteggio che poi ha sommato ai voti del concorso e mi avrebbe potuto aiutare per prendere il ruolo".

Una memoria che evidenzia sia quanto il precariato costituisca l'*habitus* professionale dell'insegnante (Causarano, 2018) sia quanto ancora in quegli anni fosse vivo il problema dell'analfabetismo le cui percentuali restavano allarmanti.

Entrata di ruolo l'insegnante sceglie volontariamente il tempo pieno, un'innovazione entrata nella scuola proprio nel periodo in cui la docente iniziava il suo incarico, dopo che negli anni precedenti un ricco dibattito culturale e la nascita di diverse esperienze locali gli avevano preparato il terreno:

"A Capezzine era organizzato diversamente da come era organizzato poi quando ho cambiato posto di lavoro a Fratta perché era organizzato che eravamo in due, facevamo la mattina le materie curriculari e nel pomeriggio invece facevamo arte, cultura, musica, attività manuali, facevamo tutte cose alternative alle curriculari".

Un modello che sopravvive ancora oggi: l'attuale normativa italiana, secondo quanto definito dall'art 4, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009, prevede che la Scuola primaria possa essere organizzata secondo diversi modelli tra i quali appunto il "tempo pieno", caratterizzato da 40 ore settimanali di attività scolastiche, comprensive delle ore di mensa. L'insegnamento, in questo caso, è svolto principalmente da due docenti, che si alternano nella presenza in classe, ma alcune attività, come l'insegnamento della lingua inglese e della religione cattolica, possono essere svolte da insegnanti con specifica qualifica.

Nell'intervista si affrontano altri temi importanti come il passaggio alla "scuola dei moduli" e della pluralità dei docenti, nata negli anni '90 con la Legge 148. Dopo oltre un secolo di storia della scuola elementare italiana, scompariva il maestro unico e da quel momento in classe si sarebbero

avvicendati tre o più insegnanti titolari di ambiti disciplinari differenziati.

L'intervista si conclude affrontando il problema della valutazione nella scuola primaria, il tema del passaggio dal voto ai "giudizi":

"quando ci fu il repentino cambiamento dal volto alla valutazione con i giudizi, credo tutti, tutti noi si disse -mamma mia ma come faremo- perché era un problema nuovo. Poi dopo il primo anno io personalmente mi sono accorta che era una cosa molto positiva perché il voto era un numero e quindi secondo me non delinea il processo di apprendimento del bambino, come ha raggiunto questo obiettivo come ha applicato il metodo che la scuola gli dato. Il voto non è esaustivo".

Come consiglio alle future generazioni di docenti la maestra consiglia entusiasmo, competenza, metodo, condivisione e solidarietà con i colleghi.

Fonti bibliografiche:

G. Bandini, S. Oliviero, *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Firenze University Press, 2019.

P. Causarano, *Riforme senza storia. Insegnanti di storia e reclutamento professionale nella scuola italiana all'inizio del millennio*, «Italia contemporanea», vol. 286, 2018, pp. 239-256

D. Capperucci. "La valutazione degli apprendimenti in ambito scolastico." *Promuovere il successo formativo a partire dalla valutazione*, Milano, Franco Angeli (2011).

T. De Mauro, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Roma, Laterza & Figli Spa, 2017.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

S. Oliviero, *La scuola media unica: un accidentato iter legislativo*, Firenze, CET, 2007

P. Triani, "Il tempo pieno nella scuola primaria italiana." *STUDIUM EDUCATIONIS-Rivista quadrimestrale per le professioni educative* 2 (2017): 81-92.

Riferimenti normativi

Legge 5 giugno 1990, n. 148. 1. La scuola elementare, nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali

Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009 Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/corsi-di-alfabetizzazione-adulti-dopo-scuola-e-tempo-pieno>